

«Un Polo civico unitario» L'appello per il nuovo governo

Documento firmato da Bellati, Carnevale, Supiej, Lihard, Zanetti, Pizzo, Leone Giaretta, Franco. «Alternativa a Brugnarò insieme ai cittadini e alle associazioni»

Alberto Vitucci 27 MAGGIO 2020

«L'alternativa non si fa con le vecchie logiche dei partiti che hanno governato in passato. Serve un polo civico, che metta insieme movimenti e comitati. E apra ai cittadini un nuovo progetto di città». Un appello forte, quello lanciato dagli esponenti dei movimenti e delle associazioni cittadine in vista delle prossime elezioni amministrative. Si voterà forse in settembre. Uno scenario reso incerto dalla pandemia.

Adesso, dopo la pausa Coronavirus, la Fase 2 riaccende anche la politica. E si comincia a pensare al nuovo sindaco e alla nuova amministrazione che governerà la città fino al 2025. In campo ci sono già il sindaco uscente, Luigi Brugnarò, sostenuto dalla sua civica e dal centrodestra – Lega, Fratelli d'Italia, Forza Italia. Il candidato del centrosinistra Pierpaolo Baretta, sostenuto da Pd, Psi, Verdi, «Tua» di Ugo Bergamo. E il presidente della Municipalità Andrea Martini, uscito dal Pd e ora incorsa con la civica «Tutta la Città Insieme». E ora il Polo civico. Chi ne farà parte? L'appello all'unità delle forze è firmato da alcuni esponenti di civiche e movimenti di vario orientamento politico. Gian Angelo Bellati, già candidato sindaco nel 2015 di Lega e civiche, poi alleato al ballottaggio con Brugnarò e alla fine uscito dalla coalizione; Giancarlo Carnevale, architetto ed ex preside della facoltà di Architettura Iuav; Mara Concetta Franco, architetto, preside dell'Istituto Algarotti; Carlo Giacomini, urbanista ed esperto di trasporti; Gabriella Giaretta, esponente dell'associazione Rialto Mio; Giovanni Leone, avvocato, di «Un'altra città possibile»; Salvatore Lihard del Comitato Ambientalista Altro Lido, Marco Zanetti e Giampietro Pizzo di Venezia Cambia, Davide Libralesso, Giorgio Supiej. Appello lanciato alle numerose forze civiche presenti nel panorama veneziano. Tra queste anche il Gruppo 25 Aprile di Marco Gasparinetti, che ha annunciato un rinvio a luglio della scelta di un possibile candidato alternativo. «Il ruolo delle liste civiche non può essere quello di formazioni marginali», scrivono nell'appello, «né si può moltiplicare il numero delle associazioni. Serve un progetto, la partecipazione diretta dei cittadini Insomma, un vero Polo civico».

L'esperienza dell'amministrazione Brugnaro viene definita «disastrosa», così come sbagliato è stato «impostare tutto sul modello turistico». «Anche la gestione dell'emergenza», continua il documento, «è stata improvvisata». Ma per girare pagina certo non si può tornare alle coalizioni di prima del 2015. Occorre «un salto di qualità». Che preveda la partecipazione diretta dei cittadini impegnati in città su varie tematiche». «Uno schieramento civico», spiega Marco Zanetti, «che rappresenti la città. E che al secondo turno potrà convergere sul candidato antiBrugnaro». —